

«I monoteismi alla prova della modernità»

Il Centro pastorale «Carlo Maria Martini» nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca propone un seminario dal titolo «I monoteismi alla prova della modernità», che inizierà domani, alle ore 15, con l'intervento di Salvatore Natoli, professore di filosofia teoretica, sulla secolarizzazione e il ritorno del sacro. Nei due lunedì successivi (22 febbraio e 3 marzo, alle 15) si entrerà nel vivo del seminario confrontando «Orbanesimo e modernità». Elena Bartolini, docente di Giudaismo ed Ermenutica ebraica, metterà a tema alcuni momenti fondamentali del processo storico, cercando di evidenziare gli aspetti

fondamentali caratterizzanti il modo di intendere l'identità ebraica oggi. I prossimi incontri (ore 15) saranno lunedì 16 e 23 marzo, sul cristianesimo; martedì 13 e 20 aprile, sull'Islam; lunedì 4 maggio sulle religioni nello spazio plurale. Interverranno, nell'ordine, i professori Raffaele Mantegazza (che affronterà il cristianesimo con la crisi della modernità per capire se è ancora in grado di cogliere il significato profondo del pensiero di Gesù), Gabriele lungo (che ripercorrerà le linee secondo cui il pensiero islamico contemporaneo ha proposto e ripercorso

itinerari di rinnovamento), Natascia Marchei (che partirà dalla domanda: qual è lo stato dei rapporti tra Stato, Chiesa, ebraismo, islam e nuove religioni?). Infine, lunedì 11 maggio, ci sarà una tavola rotonda conclusiva con un dibattito tra i docenti intervenuti nel seminario di studio e il giornalista Gad Lerner. Le lezioni si svolgeranno nella sala conferenze del Centro pastorale «Carlo Maria Martini», piazzetta Difesa per le donne, Edificio U17. Occorre iscriversi entro oggi inviando una e-mail a federico.gilardi@unimib.it. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Ecologia, giustizia e pace nel segno di Martini

Un ciclo di tre incontri su altrettante parole-chiave del nostro tempo, facendo tesoro dell'eredità preziosa, del pensiero, della testimonianza e dell'insegnamento del cardinale Martini: è il senso dell'iniziativa promossa da Fondazione Carlo Maria Martini, Aggiornamenti Sociali, Accli Lombardia e Accli Milanese. «Ecologia, giustizia e pace: attualità del pensiero di Carlo Maria Martini nella Chiesa di papa Francesco»: questo il titolo del ciclo, che inizia venerdì 20 febbraio, alle 17.30, nella Sala Ricci della Fondazione culturale San Fedele (piazza San Fedele, 4 - Milano) con un focus sui temi ambientali. Temi frequentemente affrontati dal Cardinale, che ricordava che «la questione etica è essenzialmente un problema di discernimento della qualità, non tanto di incremento della quantità. E il problema ambientale la ripropone con

particolare urgenza e gravità» («Non temiamo la storia» - Piemme, 1992). La formula non sarà quella della classica conferenza: i brevi interventi introduttivi - affidati a Bruno Bignami, Eliot Laniado, Chiara Tintori e Natalino Stringhini, coordinati da Gianfranco Bottoni - saranno lo spunto per un dialogo condiviso, in cui ognuno dei presenti potrà dare un contributo. Il ciclo proseguirà poi il 6 e il 20 marzo con analoghi approfondimenti sui temi, rispettivamente, della giustizia e della pace. Il 6 marzo, presso il Salone Clerici delle Accli Milanese (via della Signora, 3 - Milano), interverranno Lucia Castellano, Raffaello Ciccone,



Carlo Maria Martini

Valerio Onida e Marco Vergottini; il 20 marzo, nel Salone Enaip - Accli Lombardia (via Bernardino Luini, 5 - Milano), Franco Agnesi, Giovanni Bianchi, Eliana Briante e Luca Fallica. All'iniziativa aderiscono anche Caritas Ambrosiana, Centro ecumenico europeo per la pace, Circoli Dossetti, «Città dell'uomo», Fondazione culturale San Fedele, Fondazione Lazzari e «Rosa Bianca». Tutti gli incontri si concluderanno con un sobrio momento di convivialità. Per informazioni: tel. 02.863521; e-mail: segreteria@fondazionecarломaria-martini.it; siti internet: www.fondazionecarломaria-martini.it; www.aggiornamenti-sociali.it.

Il professor Giovanni Fosti della Bocconi anticipa alcuni dei temi che tratterà nel seminario di sabato organizzato dal Servizio diocesano

per la Pastorale sociale e il lavoro. Presenti alcuni sindaci. Aumentano le emergenze e pare che diminuiscano le risorse: quali politiche attuare?

«Rispondere ai bisogni con una rete di servizi»

DI FILIPPO MAGNI

«Il problema è l'aumento delle esigenze. Invecchiamento, disoccupazione ed emergenza abitativa, interessandosi, si amplificano. E il welfare non riesce a sostenerle». Soprattutto oggi che le risorse a disposizione sembrano calare. «La strada da percorrere, allora, è quella della sinergia». Lo assicura il professor Giovanni Fosti, responsabile dell'Area Servizi sociali e socio-sanitari presso il centro di ricerca Cergas dell'Università Bocconi. Il docente e ricercatore, insieme al collega Davide Maggi (Università del Piemonte orientale), offrirà alcuni spunti di riflessione in apertura del seminario «Quale welfare in un tempo dove pare diminuiscono le risorse?», in programma sabato 21 a Seveso. Organizzata dal Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Milano, la giornata di approfondimento vedrà la presenza anche di alcuni sindaci e amministratori locali a livello regionale, provinciale e comunale. «Il sistema del welfare - spiega Giovanni Fosti, anticipando alcuni dei temi che affronterà - soffre la frammentazione degli enti che accedono alle poche risorse disponibili». Con il conseguente rischio, aggiunge, «di interventi inappropriati, mancanti, o addirittura doppi e dunque generatori di sprechi. Ciò accade anche a causa della contraddizione di una struttura che responsabilizza molto gli enti locali, concentrando però le risorse a livello centrale». Ciò sviluppa una dinamica, rileva Fosti, per cui «l'efficacia dei fondi a disposizione diventa maggiore quanto più sono integrati tra loro i soggetti che ne attingono. Al contrario, la frammentazione porta a un minore effetto delle politiche pub-

bliche e delle loro ricadute sui cittadini. Una delle proposte praticabili in tal senso è «passare dal concetto di erogazione a quello di «rete di servizi», spiega il docente, «con modelli che consentano di attivare le risorse delle persone, ampliando la platea di cittadini che possono godere dei benefici». Diversi ambiti territoriali, in Italia e all'estero, hanno avviato una sperimentazione. «Siamo solo all'inizio del percorso, è presto per dire che si è trovata una soluzione al problema della scarsità del welfare. Ma i primi risultati sembrano promettenti e paiono dare effetti nel breve termine». Accade anche tra Comuni limitrofi, che pur molto diversi nella loro organizzazione, «riescono a dialogare generando livelli comuni di presa in carico dei bisogni, con più efficacia e minor spesa», racconta il ricercatore. La necessità di una sinergia più stretta è dettata anche dal recente aumento di tre emergenze. «La povertà dovuta alla disoccupazione - affer-

ma Fosti -; il problema abitativo, che nel nostro Paese non aveva mai rappresentato una difficoltà; l'invecchiamento medio della popolazione, con la conseguente esigenza di orientare la sanità verso la presa in carico per lungo tempo di persone con problemi cronici, più che acuti». La proposta del docente, esperto anche di strategie e governance delle Pubbliche amministrazioni, è di un confronto tra i presenti al seminario per individuare quali sono gli errori da evitare in questo nuovo modo di intendere il welfare. «Lo stile - conclude - fatto di capacità di tessitura e relazioni, apprendimento, tentativi di individuare strade nuove nel solco dell'integrazione dei servizi».



Un operatore sociale. A sinistra, il professor Giovanni Fosti

Il programma della giornata

Il seminario «Quale Welfare in un tempo dove pare diminuiscono le risorse? Il ruolo degli attori pubblici nei diversi livelli territoriali» si svolgerà nell'intera giornata di sabato 21 febbraio presso il Centro pastorale ambrosiano (via S. Carlo, 2 - Seveso) con ritrovo e registrazione dei partecipanti alle ore 9.30. Introdurrà i lavori don Walter Magnoni (responsabile del Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Milano). Al mattino ci saranno due appuntamenti sul tema «Li ascerai per il povero e il forestiero» (Levitico 19, 9-10).

sponsabile dell'Area Servizi sociali e socio-sanitari presso il Cergas-Università Bocconi). Nel pomeriggio si terrà una tavola rotonda alla quale parteciperanno i sindaci Marco Alparone (Paderno Dugnano) e Cristina Carrer (Pioltello); i consiglieri regionali Carlo Borghetta e Angelo Capelli; il presidente della Provincia Monza e Brianza, Pietro Luigi Ponti; il consigliere al Comune di Milano, Marco Cormio. Seguirà la celebrazione eucaristica e in serata la proiezione del film «Si può fare». Il costo per i pasti (pranzo e cena) è di euro 15 (cadauno). Info e iscrizioni: tel. 02.8556430; e-mail: sociale@diocesi.milano.it.

Quale welfare creare? Idee, non lamentele

DI WALTER MAGNONI*

È inutile continuare a lamentarsi e alimentare urge di persone pessimiste del mondo. Vale la pena di provare a pensare a vie nuove per attraversare questo tempo di travaglio. Come nel travaglio del parto, infatti, alla fine qualcosa d'inedito nasce, allo stesso modo speriamo di poter fare anche noi. Chi ha potuto ammirare le opere di Gaudì sarà certamente rimasto affascinato dalla genialità di quest'architetto che ha saputo immaginare nuove vie cariche di bellezza e impensabili prima di lui. Anche il mondo della politica e dell'economia vanno in questa direzione. Lo scorso fine novembre abbiamo avviato il percorso e sin da subito ci siamo accorti di quanto sia urgente parlare e confrontarsi sul welfare in un tempo dove pare diminuiscono le risorse. Molto prezioso è stato l'apporto di Davide Maggi e Giovanni Fosti, oltre che il dibattito del pomeriggio con alcuni sindaci. Questo secondo appuntamento del 21 febbraio vuole mettere a tema l'incrocio dei diversi apporti pubblici: quello dei Comuni, delle Province e della Città Metropolitana e infine della Regione. Inutile dire che si tratta di realizzare il più possi-

bile un lavoro di rete. Ma l'interrogativo è: al di là di quanto diciamo abbiamo davvero voglia di lavorare insieme agli altri? Quanto crediamo in un'azione sinergica dove gli attori in campo talora hanno finalità eterogenee?

A partire da queste domande proviamo a continuare ad applicare il metodo del primo incontro, ovvero quello di tracciare nuove vie a partire da ipotesi da verificare insieme. La presenza degli esperti Maggi e Fosti farà da continuità e da garanzia della scientificità del lavoro comune. Nel pomeriggio alcuni esponenti del mondo politico terranno una relazione simile. Lo scorso fine novembre abbiamo avviato il percorso e sin da subito ci siamo accorti di quanto sia urgente parlare e confrontarsi sul welfare in un tempo dove pare diminuiscono le risorse. Molto prezioso è stato l'apporto di Davide Maggi e Giovanni Fosti, oltre che il dibattito del pomeriggio con alcuni sindaci. Questo secondo appuntamento del 21 febbraio vuole mettere a tema l'incrocio dei diversi apporti pubblici: quello dei Comuni, delle Province e della Città Metropolitana e infine della Regione. Inutile dire che si tratta di realizzare il più possi-

sostituisce «Il Foglio»

Un sito per comunicare e riflettere

Un nuovo strumento in grado di sostituire il posto di «Il Foglio» per la comunicazione del Servizio diocesano e del Pastorale sociale e il lavoro è www.occhi-sociali.it. Il Foglio per tanti anni e per tante persone è stato prezioso per comprendere i fatti sociali. Con il sito si intende continuare sulla stessa scia, puntando ad agganciare anche i più giovani attraverso un indirizzo Twitter e una pagina Facebook. Occhisociali.it, oltre a segnalare le attività di Pastorale sociale dei territori, rifletterà su economia, lavoro, politica, ambiente, pace, giustizia, legalità e stili di vita... Anche le osservazioni dei navigatori (da inviare alla e-mail: sociale@diocesi.milano.it) saranno certo utili a migliorare la comunicazione.



Expo anche a Villa Sacro Cuore

Durante l'Expo, la Casa diocesana di spiritualità, Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio (tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it) ospiterà gruppi, italiani o stranieri, solo con la presenza di un sacerdote, suora, o laico responsabile. Ai visitatori dell'Expo che vorranno ritagliarsi un giorno o almeno alcune ore di raccoglimento interiore, per un incontro rinnovato con il Signore Gesù, verrà offerto uno spazio per le celebrazioni e la riflessione, quindi: cappella, sale per riunioni, parco; sacerdoti per la predicazione e confessione e per il dialogo spirituale. Naturalmente si può anche pranzare o cenare e pernottare. Si potrà anche organizzare una visita a santuari vicini - Rancate, Monteverchia, Bevera, Madonna del Bosco - o un po' più lontani: a Lecce, Nostra Signora della Vittoria, a Sarono, Madonna dei Miracoli, a Monza, Madonna delle Grazie... Per questi itinerari sarà necessario e utile contattare l'agenzia Duomo Viaggi (tel. 02.72599370) e il Servizio per la pastorale del turismo e pellegrinaggi (tel. 02.8556228).

al San Fedele

Incontri ecumenici sul Vangelo

La Fondazione culturale «San Fedele» e il Centro culturale «Protestante» organizzano la 12ª serie di «Incontri ecumenici sul Vangelo», che quest'anno è sul tema «Storia della nostra redenzione. Giustizia e perdono nei racconti evangelici». Sono in programma due cicli, il primo è iniziato il 3 febbraio presso la Galleria San Fedele (via Hoepfl, 3a/F - Milano), con incontri al martedì, alle ore 18.30. Il prossimo sarà il 17 con Giampiero Comolli e Gianfranco Fabi. Il secondo ciclo è previsto in maggio nella Libreria claudiana (via F. Sforza, 12/a - Milano).

mercoledì 18

Letture bibliche con il Consiglio Chiese cristiane

Collegato al tema di Expo, «Nutrire il pianeta, l'Energia per la vita», il Consiglio delle Chiese cristiane di Milano propone il ciclo di incontri «Il pane e la Parola» in cui vengono proposti testi biblici seguiti da commenti e riflessioni di alcuni rappresentanti delle varie Chiese presenti a Milano. Mercoledì 18 febbraio, alle ore 18.30, nella chiesa S. Maria Annunziata in Camposanto (piazza Duomo, 18 - Milano) è in programma il secondo appuntamento sul tema «Li ascerai per il povero e il forestiero» (Levitico 19, 9-10).

Scuola di animazione missionaria

Chi già presta servizio o intende impegnarsi nel campo della pastorale missionaria è rivolta la Scuola di animazione missionaria (Sam) che si svolgerà a Milano presso la Sala Verziere (via Verziere, 2), nelle giornate di sabato (dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17). Il primo appuntamento sarà il 21 febbraio, su «Le radici della missione nella Parola di Dio». Sono previste poi altre cinque tematiche (la missione nella storia medioevale e coloniale, la missione nella storia illuminista e moderna, il dialogo tra le religioni e le culture, lo sviluppo umano dei popoli nel nostro tempo, le dinamiche relazionali e modalità comunicative

Inizierà sabato prossimo a Milano presso la Sala Verziere. Dalla missione nella storia alle odierne dinamiche relazionali

dell'animatore missionario). La finalità e gli obiettivi della scuola Sam sono di offrire un'occasione di approfondimento e aggiornamento agli operatori di pastorale missionaria, a giovani e adulti che vogliono impegnarsi in questo orizzonte, a laici che vogliono dare continuità a esperienze missionarie o di volontariato internazionale vissute, a chi affianca Istituti missionari, a

catechisti e animatori liturgici. L'iniziativa vuol contribuire, attraverso la formazione di queste persone, a far maturare la responsabilità missionaria nei gruppi, nelle associazioni, nelle comunità, vuol ridare vigore alla consapevolezza della centralità della Chiesa locale in ordine alla missione. Sarà chiesto un contributo di 30 euro (per tutto il corso). L'importo potrà essere versato durante il primo incontro. La scuola verrà attivata solo se si arriverà al numero minimo di 15 partecipanti. Iscrizioni e informazioni specifiche presso l'Ufficio per la Pastorale missionaria (piazza Fontana, 2 - Milano; tel. 02.8556405; fax 02.8556406; e-mail: animazione.missionaria@diocesi.milano.it).